AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

300 ANIMALI AVVELENATI CON LE ESCHE DAL 2010 A OGGI, PASSA LEGGE REGIONALE ”PREVENIRE E INFORMARE”

23 Maggio 2017



L’AQUILA – Dal 2010 in Abruzzo sono caduti vittime di esche avvelenate 289 animali domestici, di cui ben 225 cani, e 106 animali selvatici tra cui tre orsi marsicani e 15 lupi.

Questi numeri da bollettino di guerra sono stati snocciolati oggi dal consigliere regionale di Regione facile Lorenzo Berardinetti e dal maggiore dei Carabinieri forestali Marta De Paolis, e il rappresentante regionale dell’autorità di gestione del Piano d’azione per la tutela dell’orso marsicano (Patom), Massimo Pellegrini, nell’illustrare i contenuti della legge regionale, appena approvata in aula, che inasprisce le pene, riorganizza ruoli e competenze per prevenire e stroncare il fenomeno.

I carabinieri forestali hanno portato in conferenza stampa uno dei cani segugi che fanno parte dei nuclei cinofili anti-veleno che garantiscono una preziosa opera di prevenzione e repressione contro la piaga degli avvelenamenti.

All’incontro con i cronisti ha preso parte il presidente dell’istituto zooprofilattico ”Caporale” di Teramo, Manola Di Pasquale.

“Una legge importante – ha spiegato Berardinetti – che abbiamo approvato su impulso di coloro che effettuano i controlli sul territorio. Quello degli avvelenamenti degli animali domestici e selvatici, è un problema molto sentito nella nostra regione, in modo particolare nella provincia dell’Aquila”.

“Serviva uno strumento per fare prevenzione ma anche informazione alla popolazione – ha aggiunto in conclusione – ringrazio tutti coloro che hanno collaborato a partire dai colleghi consiglieri regionali che hanno sostenuto e migliorato il provvedimento”.

Per Pellegrini inoltre, “quello dell’avvelenamento è un fenomeno di grande portata in Abruzzo che determina circa 100 morti all’anno. Tra le specie più colpite anche l’orso, ma le esche sono pericolose soprattutto per gli animali domestici e selvatici e potenzialmente possono esserle anche per gli umani. Queste legge contribuisce a dare una mano a livello repressivo e servirà a coinvolgere le amministrazioni comunali”.

Il maggiore dei nucleo forestale dei carabinieri ha ricordato che, “esiste una convenzione con la regione Abruzzo dal 2016 che ci affida il contrasto illegale delle esche. Abbiamo due nuclei cinofili antiveleno in Abruzzo per un totale di 9 cani. I primi dati in nostro possesso risalgono al 2011 dopo che è stato stipulato un protocollo d’intesa tra i Parchi d’Abruzzo”.

“Grazie alla collaborazione con l’Izs – ha specificato – abbiamo dati sempre aggiornati e riusciamo ad intervenire nei periodi più sensibili come quelli dei mesi di dicembre e gennaio che corrispondono ai periodi di apertura della caccia e della ricerca dei tartufi”.

Per il presidente dell’Izs Di Pasquale “sono anni che l’istituto lavora su questo settore, in due anni di controllo circa 618

animali, tra domestici e selvatici, sono morti per avvelenamento. Le sostanze più utilizzate per avvelenare sono i fitofarmaci, da tempo abbiamo un sistema informatizzato dove vengono catalogate le vittime degli avvelenamenti in base alle sostanze che ingeriscono".

"Spero che la Regione Abruzzo – ha auspicato ancora – attraverso un'intesa, proponga una collaborazione con l'Izs al fine di georeferenziare tutti i casi sospetti di avvelenamento, da gestire attraverso un applicativo su piattaforma web Gis".

"Questo sistema – ha assicurato in conclusione – permetterà di effettuare ricerche, selezionando il periodo di riferimento ed evidenzierà gli eventi, che potrebbero richiedere un'azione tempestiva da parte dei servizi veterinari competenti".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli